## Confronto sulla relazione

## – gruppo blu –

Tutti concordano sui contenuti della relazione, l’analisi svolta dalla psicoterapeuta è stata precisa e fedele alla realtà. Si apprezza la preparazione svolta dal consiglio diocesano per affrontare con maggiore consapevolezza l’assemblea. Alcune persone ritengono che la relazione è stata in parte deludente, in quanto non ha trattato il modo di “affrontare” la fede e di comunicare “valori” tra le varie generazioni attraverso l’uso delle nuove tecnologie e si è basata su molti stereotipi.

I temi maggiormente ripresi durante il confronto sono stati:

* La frustrazione dell’attesa: dal mondo dei giovani sta passando al mondo degli adulti, la capacità di attendere è drasticamente diminuita dalle nuove tecnologie di comunicazione. Si sottolinea che la fatica del saper attendere ricade in modo negativo su aspetti sia professionali che di relazione.
* Al tempo dell’attesa si lega il tempo della preghiera, viene visto come un tempo di riflessione.
* Essere ON-LIFE: deve essere lo stile di ogni persona, pienamente condiviso.
* Problema di una società sempre più individualista.

Ci sono posizioni differenti a riguardo del rapporto tra nuove tecnologie e relazioni, c’è chi crede che non si possa categoricamente instaurare una relazione attraverso i nuovi mezzi di comunicazione, chi, invece, crede che la tecnologia non cambia l’uomo: chi è di natura socievole allora lo è anche nell’uso della tecnologia, chi è più schivo e introverso mantiene questa propria caratteristica.

Si è in accordo sul fatto che per instaurare una comunicazione tra generazioni sia importante uno sforzo biunivoco.

Molti concordano sul fatto che la nuova tecnologia sia solo una opportunità in più del mondo di oggi, ma essa non risolve problemi che erano presenti nella società anche prima dell’arrivo dei nuovi mezzi di comunicazione. È “inutile” discutere sul bene o sul male delle nuove tecnologie, esse esistono ed è necessario conviverci.

## Confronto sulla traccia

La lettera potrebbe essere scritta anche 30 anni fa, non è la tecnologia che crea il problema, esso c’è da sempre. È una fase della crescita.

Sorgono delle domande: come si gioca la famiglia? Qual è il ruolo educativo dei genitori? I ragazzi sono consapevoli quando scrivono in un blog o sui social network?

Si concorda che la difficoltà di relazione e di comunicazione tra le generazioni è presente a prescindere dalle nuove tecnologie. Ci si pone l’obbiettivo di non venire “offuscati” dai mezzi di comunicazione ma mettere al centro l’uomo in ciascuna relazione.